

Epifania – 6 Gennaio 2012 – Capodimonte –
Centenario Incoronazione Madonna del Buon Consiglio

- Oggi la Chiesa celebra l'Epifania, la manifestazione (Teofania) della nascita del Figlio di Dio a tutti gli uomini.
- Chiamata di tutti i popoli alla salvezza.
- Universalità e cattolicità della Chiesa, corpo e Sposa di Cristo.
- In questo stesso giorno, cento anni fa, il 6 gennaio 1912, per concessione di Papa S. Pio X, fu incoronata la Madonna del Buon Consiglio, raffigurata nel quadro che troneggia sull'altare maggiore di questa Basilica. Da quel giorno, il culto prese il nome dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio.

In realtà, la data del 6 gennaio ricorda anche un altro anniversario di questa gloriosa Basilica: il 6 gennaio 1920 fu posta la prima pietra della costruzione di questo Tempio, che durò 40 anni e fu consacrato ufficialmente il 26 aprile 1960.

La struttura architettonica , come vediamo, ricalca in proporzioni ridotte, ma ugualmente maestose, la basilica vaticana di San Pietro sia all'interno che all'esterno e, per questo, è chiamata "la piccola San Pietro", anche se qui manca il colonnato della piazza e l'obelisco.

Ricordare il centenario dell'Incoronazione e l'anniversario dell'inizio della costruzione di questa Basilica, ci obbliga a far memoria di colei che ne fu l'artefice materiale e spirituale, la Serva di Dio, Maria di Gesù Landi.

È doveroso costatare che, come per Pompei, così anche per il Tempio di Capodimonte, la provvidenza di Dio, espressa attraverso la mediazione di Maria, si manifestò attraverso la fede e l'opera di laici: Bartolo Longo e Maria Landi, figli ambedue di quello scorcio di secolo XIX che tante figure di santi, beati e venerabili ha donato alla Chiesa di Napoli e a quella universale.

Maria Landi, nata a Napoli nel gennaio del 1861, a 17 anni si consacrò al Signore con voto di fedeltà e di amore alla Chiesa nella persona del Papa e del Vescovo diocesano. A 26 anni, per speciale concessione del nostro predecessore, Card. Sanfelice, pur continuando a vivere nella sua casa, emise i voti solenni di povertà, castità e obbedienza considerandosi, di diritto e di fatto, una suora, prendendo il nome di Maria di Gesù. In tal modo, Madre Landi infoltì quella schiera di anime generose che, in quel secolo, onorarono Napoli con la loro santità, operando beneficenza e apostolato al di fuori delle mura di un convento e che, perciò, furono chiamate “monache di casa”.

La spiritualità di Maria di Gesù Landi si distinse per una particolare devozione, oltre che per la Chiesa, anche per la Madonna del Buon Consiglio; devozione che ella incentivò presso il popolo fedele il quale, anche per la protezione mostrata dalla Vergine in occasione dell'epidemia del colera nel 1884 e dell'eruzione del Vesuvio del 1906, accorreva sempre più numeroso per venerare la sacra immagine.

Per rispondere alle richieste delle masse dei fedeli, che affluivano sempre più numerosi, Madre Landi decise di costruire questo Tempio sul terreno, donato da una benefattrice di una villa con il parco, proprio su questa massa tufacea, ove più sotto sono scavate le catacombe di S. Gennaro e S. Gaudioso.

Il centenario dell'incoronazione della Madre del Buon Consiglio ci richiama al dovere di continuare nell'opera intrapresa da Madre Landi perché il culto alla Beata Vergine sia sempre vissuto con autenticità e devozione da tutto il popolo santo di Dio. Anche dopo la morte della serva di Dio, infatti, i Cardinali di Napoli, che si sono succeduti sulla Cattedra di S. Aspreno, hanno continuato a dare tutto il loro appoggio all'opera di santificazione che questo sacro Tempio ha svolto e continua a svolgere nella nostra Diocesi e oltre.

Per questo, abbiamo voluto che, in questa particolare circostanza, si desse il mandato ufficiale al nuovo Rettore di questa Basilica, Mons. Errico Ferrara, perché, con il suo impegno pastorale, nel grato ricordo anche dei suoi predecessori, per citare solo il primo, Mons. Francesco De Simone, e l'ultimo, Mons. Ugo Grazioso, egli possa far conoscere e trasformare questo Tempio in centro di culto mariano per tutta la comunità diocesana. È mio vivo desiderio, infatti, che l'Incoronata di Capodimonte e la Madonna del Buon Consiglio, Regina della Cattolica Chiesa, diventi anche il Santuario diocesano del culto mariano a iniziare da quest'anno mariano, già programmato da Mons. Ferrara e che terminerà il prossimo 6 gennaio.

Il Signore accolga questi nostri propositi e, per intercessione della Madre del Buon Consiglio, li porti a felice compimento, a maggiore e unica gloria di Dio e della sua Vergine Madre.

‘A Maronna c’accompagna!